



"Fabio Besta"

▣ RAGUSA ▣



Ufficio IX – Ambito Territoriale di Ragusa

CIRCOLARE N. 225

del 14/04/2026

- o Al personale Docente
- o Al personale A.T.A.
- o ALBO – ATTI – SITO WEB
- ▣ Sede e Succursale ▣

Oggetto: Proclamazione sciopero per l'intera giornata di **lunedì 20 aprile 2026** di tutto il personale del Comparto Istruzione e Ricerca.

Si comunica, a quanti in indirizzo, che per l'intera giornata del 20 aprile 2026, è previsto uno sciopero generale proclamato da:

- UNICOBAS SCUOLA E UNIVERTITA'
- SAESE

I dettagli dello sciopero potranno essere desunti dalla proclamazione pubblicata all'indirizzo:

- **UNICOBAS SCUOLA E UNIVERSITA':**
<https://crusc-gepas.perlapa.gov.it/detail/b712a61b-f55d-42cf-ab89-e05b92b6996f>
- **SAESE:**
<https://crusc-gepas.perlapa.gov.it/detail/690475c0-4f08-406d-b2a3-e3fda614640b>

Si invitano pertanto le SS.LL. a dichiarare **entro e non oltre le ore 12:00 del 16/04/2026**, tramite la compilazione del Modulo Google inviato **via mail al proprio account di Gmail (@itcbesta.edu.it)**:

- a) la propria intenzione di aderire allo sciopero,
oppure
- b) la propria intenzione di non aderire allo sciopero,
oppure
- c) di non aver ancora maturato alcuna decisione sull'adesione o meno allo sciopero.

Si sottolinea che la dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile.

Ragusa, 14/04/2026

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Antonella Rosa
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, comma 2, D.lgs. 39/93



Unicobas Scuola&Università
Federazione sindacale dei comitati di base

SEDE NAZIONALE:

Via Casoria, 16 – 00182 Roma, Tel. 06 7026630-7027683

Cod. Fisc. 96160700587 – Web: www.unicobas.org

Email: segreteria.nazionale@unicobas.org – Pec: unicobas.nazionale@pec.it



LUNEDÌ 20 APRILE 2026: SCIOPERO NAZIONALE SCUOLA

CON MANIFESTAZIONE SOTTO IL MINISTERO,

ROMA, V.le TRASTEVERE, h. 9.00 - 14.00.

CONTRO L'ATTACCO ALLE FERIE ESTIVE.

CONTRO GLI SPRECHI MILITARI.

PER INVESTIMENTI SU SCUOLA, CASA E SANITÀ.

PER UNA PROVVISORIA DI 200 EURO NETTI PER TUTTI A

RECUPERO SULL'INFLAZIONE OLTRE GLI EFFIMERI "AUMENTI"

CONTRATTUALI. PER LA 14ma MENSILITÀ.

CONTRO OGNI TENTATIVO DI SVOLTA AUTORITARIA NELLA SCUOLA

La proposta dell'ex ministra Santanchè, rivolta al governo ed al suo amico Valditara (che ne è stato entusiasta), di tagliare di 10 giorni le vacanze estive degli insegnanti perché le regioni redistribuiscano il pacchetto a loro piacimento, magari secondo i desiderata di Confindustria, è l'ennesimo affronto alla categoria. **TAGLIAMO LE FERIE DEI PARLAMENTARI, a cominciare da condannati ed inquisiti! Bocciamo senza esitazione qualsiasi tentativo di stravolgere il calendario scolastico!** Pretendiamo, invece, investimenti sull'edilizia scolastica e aule sicure, climatizzate e dotate di minimi standard di comfort: l'80% delle strutture scolastiche non è conforme alle norme di sicurezza, il 50% manca dell'agibilità.

CONTRO OGNI ATTACCO ALLA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO

Il MIM ha messo in atto la **schedatura degli studenti palestinesi**, ha tollerato le **campagne discriminatorie sull'esposizione della storia e dell'attualità** avviate da un'associazione studentesca di Fratelli d'Italia, **impone dall'alto nuove Indicazioni Nazionali(ste) senza alcun confronto** con la comunità scolastica. **Insiste inoltre con la FSL (ex PCTO)**, frutto di una visione aziendalista della scuola, e con le **prove Invalsi, minimaliste e nozionistiche**, strumento di schedatura e riduzione della complessità educativa.

PER UNA SCUOLA PUBBLICA DI QUALITÀ: CONTRATTO E STIPENDI DIGNITOSI

Il MIM vuole **ridurre gli Istituti Tecnici a quattro anni** abbassando la qualità e creando un esubero strutturale di migliaia di posti: nonostante il fallimento evidente della filiera 4+2, prova ancora ad imporre questo modello.

Il **contratto-beffa** firmato il 1° aprile **mantiene gli stipendi della scuola italiana lontanissimi dagli standard europei**, non permette di recuperare adeguatamente l'inflazione, il costo della vita e gli arretrati. Infatti, al contrario dei toni trionfalistici dei sindacati firmatari, gli aumenti **medi reali** previsti dal contratto ammontano alle seguenti cifre:

euro **106,14 netti (151,73 lordi)** di aumenti **stipendiali** per i docenti;

euro **88,04 netti (125,85 lordi)** di aumenti **stipendiali** per gli ATA – Dsga esclusi;

euro **688,90 netti (984,78 lordi)** di arretrati per i docenti;

euro **499,05 netti (713,39 lordi)** di arretrati per gli ATA – Dsga esclusi.

Altro che “rinnovo”: tra aumenti insufficienti e arretrati una tantum, il **contratto non recupera che un quarto di quel 24,9% del precedente potere d’acquisto mangiato dal caro-vita negli ultimi 4 anni (per fare un esempio, i docenti italiani hanno 1000 euro netti in meno in busta paga degli omologhi spagnoli – e la Spagna non è la settima potenza economica mondiale).**

Chiediamo:

- la quattordicesima e una provvisoria di 200 euro netti mensili per tutti;
- equiparazione degli stipendi della scuola agli standard europei, con **aumenti mensili netti di 1000 euro per i docenti e di 550 per gli ATA** e l’innalzamento della retribuzione dei docenti all’**ottavo livello**, come fatto per i Dsga;
- un accordo sui nuovi **profili professionali ATA**, risarcimento e adeguamento di pensioni e stipendi per gli **ATA ex Enti Locali**, dopo ben dieci sentenze favorevoli della Corte Europea;
- **abbassamento a 65 anni dell’età pensionabile**;
- assunzione tramite graduatoria titolo/servizio per docenti e ATA precari e **riduzione del numero di alunni per classe**;
- attivazione del **doppio canale di reclutamento** per il 50% delle nuove assunzioni;
- **assunzione di almeno 30000 collaboratori scolastici e 30000 tra segretari e tecnici**;
- **stabilizzazione degli specializzati di sostegno** e percorsi seri di abilitazione con istituzione di un’apposita classe di concorso;
- **status giuridico e mansioni dignitose per il personale educativo.**

PER UNA SCUOLA PUBBLICA, DEMOCRATICA E SENZA DIFFERENZIAZIONI REGIONALI

L’Unicobas dice NO all’attuazione dell’autonomia regionale differenziata, che incrementerebbe i già pesantissimi divari territoriali.

Vogliamo un **contratto specifico per la scuola fuori dai diktat del D.Leg.vo 29/93**, che impedisce aumenti superiori all’inflazione programmata.

Rifiutiamo tutte le forme di privatizzazione in atto: dal meccanismo del silenzio-assenso per l’adesione ai fondi pensione all’assicurazione sanitaria integrativa.

Il sistema pubblico di previdenza e sanità deve rimanere universale, equo e finanziato collettivamente e non rispondere agli interessi delle lobbies finanziarie e assicurative, ma ai bisogni reali di docenti e personale.

Diciamo **no ai presidi-manager** e chiediamo l’istituzione del **Presidente elettivo**, sul modello spagnolo.

PER UNA POLITICA ESTERA COERENTE: NO SPESE MILITARI, SÌ INVESTIMENTI SOCIALI (SCUOLA, CASA, SANITÀ)

Di fronte alle **vergognose guerre** scatenate da Putin, dalla Nato, da Trump e Netanyahu e alla sostituzione etnica in atto in Palestina, pretendiamo che il Governo metta in atto provvedimenti adeguati quali:

- affrontare immediatamente le conseguenze sul **costo della vita delle guerre**;
- protestare adeguatamente contro le continue **violazioni del diritto internazionale** e umanitario;
- **tagliare la collaborazione militare** con Israele e USA;
- **riconoscere** l’entità autonoma palestinese.